



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"

Via Redipuglia, 8 - 20010 CANEGRATE – Ambito 26

Tel 0331400287 Cod fisc. 84004750158

Sito: www.icscanegrate.edu.it E-MAIL: MIIC844005@istruzione.it

MIIC844005@pec.istruzione.it

Con Sezioni Associate:

Scuola dell'infanzia statale "Gianni Rodari" - Via Asiago, 1 - Canegrate - Tel. 0331400044

Scuola primaria statale "A. Moro" - Via Redipuglia, 8 - Canegrate - Tel. 0331400287

Scuola secondaria di primo grado statale "A. Manzoni" - Via XXV Aprile, 1 - Canegrate

Tel. 0331403789

Protocollo di accoglienza studente neoarrivato

1. **Domanda di iscrizione:** al momento dell'iscrizione il **genitore** (o chi ne fa le veci) compila un modello, fornito dalla segreteria, con i dati anagrafici e una breve storia scolastica dell'alunno. Viene consegnato il modulo con gli orari del tempo scuola in atto.

2. **Il personale di segreteria** informerà immediatamente del nuovo arrivo un componente della commissione e fornirà copia dei documenti compilati.

3. Un **membro della commissione** richiederà ai genitori un 1[^] colloquio al fine di raccogliere più informazioni sull'alunno e sulla sua esperienza scolastica pregressa. Comunicherà l'orario provvisorio per la prima settimana di scuola.

4. Seguono **i giorni di prove** mediante test di lingua italiana e di matematica, somministrati dai membri della commissione.

5. **Inserimento in classe***: Se è stata presentata la documentazione scolastica del Paese di provenienza l'alunno ha diritto ad essere **inserito nella classe** corrispondente alla sua età anagrafica. Se il dislivello delle conoscenze risultasse molto consistente viene riunita la commissione di plesso che comunica il parere al presidente dell'interclasse individuata fornendo anche i test svolti. La classe verrà stabilita in accordo con la famiglia. La decisione viene rimandata alla Dirigente.

Stabilita l'interclasse l'alunno verrà inserito nella **sezione** meno numerosa, e in caso di parità di numero di alunni, nella classe con minor numero di stranieri.

*(Cfr. Normativa: Il minore proveniente dall'estero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).

Laddove non si possano accertare le generalità del minore, si considerano valide quelle dichiarate (salvo accertamento che le smentisca).

Il collegio dei docenti ha la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto:

- 1) dell'*ordinamento di studi* del Paese d'origine del richiedente;
- 2) delle *competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno* ;
- 4) del corso di studi *eventualmente* seguito ;
- 3) del *titolo di studio* eventualmente posseduto (idoneamente certificato)

6. La Commissione valuta la possibilità dell'intervento del facilitatore linguistico (se presente nella scuola) e comunica il suo orario alle insegnanti di classe.

***Il quadro normativo**

CM, 8 settembre 1989, n. 301, *Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio*. Primo inserimento e diritto allo studio degli alunni stranieri.

CM, 22 luglio, 1990, n. 205, *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale*: afferma il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati. Appare il concetto di educazione interculturale, intesa come «la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza». Gli interventi didattici, anche in assenza di alunni stranieri, devono tendere a prevenire il formarsi di stereotipi nei confronti di persone e culture.

Legge sull'immigrazione del 30 luglio 2002, n. 189, modifica la precedente normativa in materia di immigrazione e asilo, ma non le procedure di iscrizione e di accoglienza degli alunni stranieri a scuola, che continuano ad essere disciplinate dal regolamento n. 394 del 1999.

CM, 1 marzo 2006, n. 24, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni operative per l'organizzazione delle scuole e l'attivazione di misure finalizzate all'inserimento degli alunni stranieri.

Il documento di indirizzo: *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, redatto dall'Osservatorio nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri nell'ottobre 2007, definisce le caratteristiche di un modello italiano di integrazione nella prospettiva interculturale.

CM n. 807 del 27 novembre 2008, *Programma Scuole aperte, Piano nazionale L2 per alunni stranieri di recente immigrazione delle scuole secondarie di primo e secondo grado* definisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse dedicate all'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri, con particolare attenzione a quelli di recente immigrazione.

Nell'anno scolastico 2007/08 il sistema informatico del Ministero introduce per la prima volta la distinzione tra alunni stranieri nati in Italia e alunni stranieri di recente immigrazione (entrati da un anno nel sistema scolastico italiano).

CM n. 2, 8 gennaio 2010, *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana*, riprende il tema di «un'equilibrata distribuzione degli alunni stranieri», tra scuole e nelle classi, in particolare di coloro che non parlano la lingua italiana. Introduce il «tetto» del 30% di alunni stranieri per classe

CM n. 4233, del 19 febbraio 2014, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* aggiorna le precedenti *Linee guida* del 2006. introduce i temi dello sviluppo della scolarizzazione nel secondo ciclo, sottolinea la diversità di bisogni tra alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia o di recente immigrazione, introduce il tema della cittadinanza e delle seconde generazioni e la questione dell'istruzione degli adulti.

Circolare del Capo Dipartimento, 9 settembre 2015, con allegato il documento *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità*, redatto dall'Osservatorio nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Interculturalità (istituito dal Ministro dell'Istruzione nel settembre del 2014) che contiene dieci raccomandazioni e proposte operative. Le raccomandazioni sono utili nella fase di applicazione della legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (13 luglio 2015, n. 107). Nella legge si fa riferimento, negli obiettivi formativi prioritari, «all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, alla necessità di valorizzare l'educazione interculturale e

l'utilizzo dell'organico potenziato anche per rispondere alle nuove esigenze educative». Per la prima volta, in venticinque anni, nel documento *Diversi da chi?* non si è utilizzata la definizione di “alunni stranieri”, ritenuta inadeguata e superata, si sono utilizzate altre definizioni: “studenti con background migratorio”, “figli di migranti”, “alunni con origini migratorie”.